

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** POL. TERR.LI, MERCATO E PROGR. INTEGRATA

## DETERMINAZIONE

N. A05085 del 18/06/2013

Proposta n. 9524 del 17/06/2013

**Oggetto:**

D.G.R. n.360/2009 Bando Pubblico "Progettazione Integrata Territoriale"; D.G.R. n. 654/2009 Bandi Pubblici misure asse III. paragrafo 3.2.5.4 del PSR Lazio determinazione del "definito lasso di tempo" da rendere disponibile per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alle operazioni ricomprese nella Progettazione Integrata Territoriale, approvazione modello atto di autorizzazione al finanziamento della Progettazione integrata Territoriale

**Proponente:**

Estensore	TULLIO TARCISIO	_____
Responsabile del procedimento	TULLIO TARCISIO	_____
Responsabile dell' Area	S. SBAFFI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO:** D.G.R. n.360/2009 Bando Pubblico "Progettazione Integrata Territoriale"; D.G.R. n. 654/2009 Bandi Pubblici misure asse III. paragrafo 3.2.5.4 del PSR Lazio determinazione del "definito lasso di tempo" da rendere disponibile per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alle operazioni ricomprese nella Progettazione Integrata Territoriale, approvazione modello atto di autorizzazione al finanziamento della Progettazione integrata Territoriale.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE  
CACCIA E PESCA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell' Area Politiche Territoriali di Mercato e Programmazione Integrata;

**VISTO** la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale" e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 ed integrato con D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

**VISTO** Decreto Dirigenziale A3497 del 06/05/2013, con il quale il Direttore regionale agricoltura è stato delegato dal Direttore del dipartimento Istituzionale e Territorio alla firma delle determinazioni inerenti i procedimenti elencati in allegato al citato atto di organizzazione;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990 n .241 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la "Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013";

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008

**VISTA** la D.G.R. n. 412 del 30/05/2008 con la quale sono state approvate, tra l'altro, le "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento" che definiscono talune modalità operative per la gestione ed il trattamento delle domande di aiuto/pagamento e approvato, tra gli altri, il bando relativo alla misura 311;

**VISTA** la determinazione n. C1757 del 22/07/2008 con la quale sono state approvate le indicazioni

operative per la presentazione delle domande di aiuto, è stato approvato il "Manuale delle Procedure Informatiche (MPI) - Modulo I° Disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto", ed il "Modello Unico di Domanda (MUD)" nonché la modulistica specifica di misura;

**VISTA** la DGR n. 360 del 15 maggio 2009 avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, Approvazione bando pubblico Progettazione Integrata Territoriale";

**VISTA** la DGR n. 654 del 7 Agosto 2009 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Approvazione dei bandi pubblici per l'attuazione delle misure ad investimento asse III. Presentazione domande individuali, domande inserite in Progettazioni Integrate Territoriali ed in Piani di Sviluppo Locale (Leader);

**VISTA** la Determinazione n. C1340 del 10 giugno 2009 con la quale, tra l'altro, è stato adottato il "Modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto PSR 2007/2013"

**VISTA** la determinazione n. A1615 del 02/03/2011 con la quale è stato adottato il modello organizzativo per la gestione fasi procedurali afferenti le Progettazioni Integrate Territoriali;

**VISTA** la determinazione n. A10128 del 26/10/2011 con la quale sono state adottate le disposizioni per la valutazione di ricevibilità delle domande individuali di aiuto ricomprese nelle PIT definitive dichiarate ricevibili;

**VISTA** la determinazione n. A 6524 del 27/06/2011 con la quale è stata istituita e nominata la Commissione di valutazione dei Progetti Integrati Territoriali definitivi;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 128 del 5 giugno 2013 con la quale è stata adottata la Direttiva interpretativa concernente "Interpretazione autentica dell'art.9, comma 2, della DGR n.412 del 30 maggio 2008 - Requisito dell'immediata cantierabilità";

**CONSIDERATO** che, in conformità di quanto stabilito ai paragrafi 3.2.5.1 e 3.2.5.4 del Programma di Sviluppo Rurale approvato con DGR 163 del 7/3/2008, è l'Autorità di Gestione a dover rendere disponibile un congruo e "definito lasso di tempo" per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alle operazioni ricomprese nella Progettazione Integrata per la quale è stato adottato l'atto di autorizzazione al finanziamento;

**RITENUTO** di disporre quindi, in conformità di quanto stabilito nei citati paragrafi 3.2.5.1 e 3.2.5.4 del Programma di Sviluppo Rurale approvato con DGR 163 del 7/3/2008, che il "definito lasso di tempo" da rendere disponibile per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alle operazioni ricomprese nella Progettazione Integrata Territoriale, è fissato in 60 giorni lavorativi a decorrere dalla data di comunicazione della ammissibilità del Progetto integrato e delle singole operazioni in esso previste, notificata al soggetto Proponente ed ai singoli beneficiari degli aiuti;

**CONSIDERATO** che il Dirigente dell'Area Area Politiche Territoriali di Mercato e Programmazione Integrata, dovrà emettere i provvedimenti di autorizzazione al finanziamento del Progetto Integrato Territoriale;

**VISTO** il modello di "atto di autorizzazione al finanziamento della Progettazione integrata Territoriale" da notificare al proponente predisposto e riportato in allegato A, costituito da n. 7 (sette) pagine, e parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

**RITENUTO** di approvare il citato modello di “atto di autorizzazione al finanziamento della Progettazione integrata Territoriale” in allegato A al presente provvedimento, da notificare al proponente;

## **D E T E R M I N A**

In conformità con le premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **di disporre**, in conformità di quanto stabilito ai paragrafi 3.2.5.1 e 3.2.5.4 del Programma di Sviluppo Rurale approvato con DGR 163 del 7/3/2008, che il “definito lasso di tempo” da rendere disponibile per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alle operazioni ricomprese nella Progettazione Integrata Territoriale, è fissato in 60 giorni lavorativi a decorrere dalla data di comunicazione della ammissibilità del Progetto integrato e delle singole operazioni in esso previste, notificata al soggetto Proponente ed ai singoli beneficiari degli aiuti;
  
- di approvare il citato modello di “atto di autorizzazione al finanziamento della Progettazione integrata Territoriale” in allegato A al presente provvedimento, da notificare al proponente

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla Pubblicazione sul BURL, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 18 del D.L. 83/2012 convertito con Legge n.134/12, come integrato con D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

IL DIRETTORE  
Roberto Ottaviani



DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA  
AREA "Politiche Territoriali, di Mercato e Programmazione Integrata"

PROT. N. \_\_\_\_\_ /DA/36/02

ROMA \_\_\_\_\_

**Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2007-2013**

**Bando pubblico**

**Progettazione Integrata Territoriale**

**D.G.R. n. 360 del 15/05/2009 e successive mm. e ii.  
atto di autorizzazione al finanziamento  
della Progettazione integrata Territoriale N. IntT000**

<b>Codice PIT</b>	<b>RL</b>
<b>CUAA</b>	
<b>Proponente</b>	

**IL DIRIGENTE**

**DATO ATTO**

- che con D.G.R. n. **412** del **30/05/2008**, **pubblicata sul Sup. Ord. N. 62 al BURL n. 21 del 07/06/08, e s.m.i.** sono state approvate le disposizioni attuative per le misure ad investimento ed il bando Pubblico con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1698/2005 Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007-2013;
- che con DGR n. 360 del 15 maggio 2009 è stato approvato il bando pubblico "Progettazione Integrata Territoriale";
- che con DGR n. 654 del 7 Agosto 2009 sono stati approvati i bandi pubblici per l'attuazione delle misure ad investimento asse III per presentazione domande individuali, domande inserite in Progettazioni Integrate Territoriali
- che con determinazione n. A 6524 del 27/06/2011 è stata istituita e nominata la Commissione di valutazione dei Progetti Integrati Territoriali definitivi
- che con DGR n. 128 del 5 giugno 2013 è stata adottata la Direttiva interpretativa concernente "Interpretazione autentica dell'art.9, comma 2, della DGR n.412 del 30 maggio 2008 - Requisito dell'immediata cantierabilità";
- che con determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato fissato in \_\_\_\_\_ giorni lavorativi a decorrere dalla data di comunicazione della ammissibilità del Progetto integrato territoriale e delle singole operazioni in esso previste, il "definito lasso di tempo" da rendere disponibile per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alle operazioni ricomprese nella Progettazione Integrata Territoriale;
- che il soggetto proponente " \_\_\_\_\_ " in attuazione del bando pubblico Progettazione Integrata Territoriale, ha inoltrato telematicamente in data \_\_\_\_\_ la PIT a cui è stata attribuito il cod RL \_\_\_\_\_ pervenuta in formato cartaceo in data \_\_\_\_\_ ed acquisita al protocollo. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- che con provvedimenti delle Aree competenti sono stati individuati i Responsabili Unici del Procedimento (Tutor di progetto). incaricati di svolgere le istruttorie tecnico-amministrativa delle domande di aiuto afferenti al PIT COD. RL \_\_\_\_\_;

- che con verbale istruttorio del \_\_\_\_\_, la Commissione di cui alla citata n. A 6524 del 27/06/2011, sulla base delle risultanze istruttorie, ha accertato che le operazioni ammissibili consentono di realizzare l'equilibrio finanziario richiesto dal bando PIT.
- che con Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il PIT cod. RL\_\_\_\_\_ presentato dal proponente \_\_\_\_\_ costituito dalla attivazione congiunta di dette misure/azioni come di seguito specificato:

misura	azione	descrizione misura	descrizione azione	n. beneficiari	RICHIESTO		AMMESSO		FINANZIABILE	
					INVESTIMENTI PREVISTI	SPESA PUBBLICA	INVESTIMENTI PREVISTI	SPESA PUBBLICA	INVESTIMENTI PREVISTI	SPESA PUBBLICA
311	A1	diversificazione in attività non agricole	Sostegno alla plurifunzionalità							
	A2		Sostegno alle produzioni tipiche artigianali							
	A3		Sostegno all'offerta agrituristica							
	A4		Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)							
312	A1	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio							
	A2		Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nel settore delle energie da fonti rinnovabili							
	A3		Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali							
313	A1	Incentivazione di attività turistiche	Creazione di infrastrutture su piccola scala							
	A2		Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività							
321	A1	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Avviamento di servizi essenziali							
	A2		Realizzazione di infrastrutture su piccola scala							
322		Sviluppo e rinnovamento dei villaggi								
323	A1	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Azione A - Tipologia 1							
	A2		Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Azione A - tipologia 2							
	A3		Tutela e riqualificazione del patrimonio culturale rurale - Azione B-							
331		Formazione ed informazione								
341		Acquisizione di competenze e animazione								
<b>Totale MISURE PSR</b>										

- che le ditte beneficiarie ammesse a contributo ed afferenti al Pit RL\_\_\_\_\_, risultanti dall'elenco del verbale istruttorio della Commissione di Valutazione del \_\_\_\_\_, sono le seguenti:

n	cod. dom	CUAA	denominazione	Misura	az	richiesto		ammesso		finanziabile	
						investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica

- che, per i richiedenti di seguito specificati, con determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata decretata la inammissibilità della richiesta per l'accesso ai benefici della rispettiva misura, per i motivi indicati a fianco di ciascun nominativo:

n	cod. dom	CUAA	denominazione	Misura	az	richiesto		motivazione della inammissibilità
						investimento	spesa pubblica	

In esecuzione delle disposizioni di cui alla citata Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**DISPONE**

**L'autorizzazione al finanziamento per la realizzazione del PIt cod. RL \_\_\_\_\_ attraverso la realizzazione delle operazioni delle singole misure ad esso afferenti, come specificato e sintetizzato nella tabella che segue:**

misura	azione	descrizione misura	descrizione azione	n. beneficiari	RICHESTO		AMMESSO		FINANZIABILE	
					INVESTIMENTI PREVISTI	SPESA PUBBLICA	INVESTIMENTI PREVISTI	SPESA PUBBLICA	INVESTIMENTI PREVISTI	SPESA PUBBLICA
311	A1	diversificazione in attività non agricole	Sostegno alla plurifunzionalità							
	A2		Sostegno alle produzioni tipiche artigianali							
	A3		Sostegno all'offerta agrituristica							
	A4		Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)							
312	A1	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio							
	A2		Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nel settore delle energie da fonti rinnovabili							
	A3		Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali							
313	A1	Incentivazione di attività turistiche	Creazione di infrastrutture su piccola scala							
	A2		Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività							
321	A1	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Avviamento di servizi essenziali							
	A2		Realizzazione di infrastrutture su piccola scala							
322		Sviluppo e rinnovamento dei villaggi								
323	A1	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Azione A - Tipologia 1							
	A2		Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Azione A - Tipologia 2							
	A3		Tutela e riqualificazione del patrimonio culturale rurale - Azione B-							
331		Formazione ed informazione								
341		Acquisizione di competenze e animazione								
<b>Totale MISURE PSR</b>										

**che le operazioni ammesse a finanziamento per ciascun aderente alla Progettazione Integrata Territoriale RL\_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_ " sono quelle riportate nella tabella che segue:**

n	cod. dom	CUAA	denominazione	Misura	az	richiesto		ammesso		finanziabile	
						investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica

**Che con i singoli atti di concessione degli aiuti relativi a ciascuno dei beneficiari di operazioni ricomprese nella PIT, come sopra elencati, vengano specificate e dettagliate le voci di spesa decretate ammissibili e finanziabili con il presente atto, tenuto conto dei quadri finanziari riportati nei rapporti istruttori ad esse relativi, redatti dai Tutor dei singoli progetti ed eventualmente dei quadri finanziari così come modificati dalla Commissione di valutazione ed allegati al presente atto.**

**Che il proponente la Progettazione Integrata Territoriale oggetto del presente atto si attenga a quanto di seguito riportato:**

Il soggetto proponente ha la funzione di coordinamento generale, e garantisce la regolare esecuzione del progetto.

Il soggetto proponente deve comunicare ai singoli aderenti al Progetto, siano essi beneficiari di operazioni o partecipanti, le risultanze di cui al presente atto.

Al soggetto proponente, fatta salva la responsabilità attribuita ai singoli beneficiari dalle singole schede di misura, spetta la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti dell'autorità di gestione per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del progetto integrato.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Il soggetto proponente ha l'obbligo di comunicare alla Direzione Regionale Agricoltura, entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento, se uno o più beneficiari e/o partecipanti, per tutte o parte delle azioni e/o degli interventi che si erano rispettivamente vincolati a realizzare, fanno venire meno il proprio impegno, fornendo motivazione e descrizione delle attività che non verranno più realizzate, dando modo alla commissione Regionale di valutare se continuino a sussistere i presupposti di coerenza e validità del progetto, anche considerato il valore attribuito dal proponente alle singole azioni programmate (primarie, propedeutiche, secondarie, accessorie).

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

- Qualora uno o più beneficiari e/o partner, per tutte o parte delle azioni e/o degli interventi che si erano rispettivamente vincolati a realizzare, fanno venire meno il proprio impegno, la Commissione di cui alla determinazione n. A 6524 del 27/06/2011, dovrà valutare la permanenza dei presupposti di validità e coerenza progettuale, verificando quanto meno la permanenza dei requisiti di ammissibilità del bando PIT. La valutazione verrà effettuata anche considerando la misura percentuale di decremento dei volumi finanziari mobilizzati che, complessivamente considerati, non dovranno subire decrementi maggiori del 30% relativamente al piano finanziario di cui alla sezione 11 dell'Allegato 3, fermo restando la permanenza dei requisiti di ammissibilità
- Ove venga verificato il venire meno dei requisiti di ammissibilità, come sopra richiamati, verrà avviata la procedura di revoca dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto integrato Territoriale, facendo decadere dai benefici tutti i soggetti in esso compresi
- I medesimi criteri di valutazione vengono adottati in sede di esame consuntivo del progetto integrato Territoriale.
- Gli aiuti verranno liquidati direttamente ai singoli beneficiari compresi nel progetto integrato a seguito di specifici controlli e collaudi, secondo le procedure previste dai singoli bandi e dalle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio".
- Il saldo finale degli interventi relativi alle "Misure ad Investimento" così come elencate al comma 2 dell'art. 15, delle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio", può essere corrisposto, così come stabilito dal comma 10 dell'articolo 17 delle citate "disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento", previo esito positivo dell'esame consuntivo del Progetto Integrato Territoriale, eseguito dalla commissione appositamente costituita. E' fatta salva la possibilità per il singolo beneficiario privato di richiedere ed ottenere detto saldo previa presentazione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa se privato, o della dichiarazione di impegno a garanzia del saldo concesso per gli enti Pubblici, sulla base di disposizioni concordate con l'Organismo Pagatore. In assenza di richiesta di saldo così garantita, il

singolo beneficiario, contestualmente alla domanda di collaudo finale delle opere, ha diritto a richiedere e ricevere acconti nella misura massima del 80%, elevabile al 90% nel caso di soggetti pubblici, delle spese effettivamente sostenute.

- Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, tra questa, quella stabilita dal regolamento CE n. 65/2011 e successive mm. e ii.
- Il proponente garantisce che per la realizzazione degli interventi progettuali autorizzati con il presente provvedimento, ed in ragione di questo finanziati, non si fa ricorso ad altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali;
- Il proponente lascia indenne l'amministrazione da ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa degli interventi;
- Il proponente garantisce che le operazioni previste nell'ambito del Progetto Integrato Territoriale siano completati nel rispetto del cronoprogramma dei lavori definito ed approvato per la PIT in fase di istruttoria;
- Per la eventuale concessione di proroghe, anche al complesso del P.I.T. oltre che ai singoli beneficiari delle operazioni in esso comprese, si applicano le norme stabilite dall'art. 24 delle "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii). Tali eventuali proroghe non potranno comunque comportare una conclusione dei lavori successiva al 30 giugno 2015.
- Per la verifica del rispetto del termine stabilito per la realizzazione delle operazioni costituenti il PIT farà fede la data della **comunicazione di fine lavori** che dovrà essere presentata all'Area competente per la singola domanda di aiuto.
- La mancata presentazione della **comunicazione di fine lavori entro 60 giorni dal termine previsto dal cronoprogramma**, comporta l'avvio di procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale dei benefici concessi.
- Si richiamano le disposizioni recate dall'**art. 30 delle "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento"** (DGR 412/2008 e successive mm. e ii), in materia di sanzioni amministrative e penali:
  1. Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni .
  2. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.
  3. L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi l'esposizione di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti a carico totale o parziale del FEASR.
  4. Nel caso di un utilizzo scorretto dei fondi pubblici, oltre al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali ed all'applicazione delle sanzioni di cui alla richiamata L. 898/86 e successive modifiche ed integrazioni, si procede, se del caso, alla segnalazione all'autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali.
  5. Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

**Sono comunque fatti salvi** tutti i casi di decadenza parziale e/o totale imputabili a **cause di forza maggiore** come disciplinati dall'art. 25 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di autorizzazione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni.

**L'esecutività del presente provvedimento è soggetto al rispetto delle seguenti prescrizioni e/o condizioni:**

**IL DIRIGENTE  
AREA POL. TERR.LI, MERCATO E PROGR. INTEGRATA**

N.B.

Il presente provvedimento viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta, in ciascuna pagina, dal PROPONENTE IL Progetto Integrato Territoriale per accettazione e restituita a questa Area.

**ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE**

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante del soggetto Proponente  
\_\_\_\_\_ dichiara di aver preso provvedimento delle  
clausole e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento di concessione e di accettarle senza riscontrare  
motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo....., data .....

**firma del soggetto proponente /legale rappresentante**

Documento di riconoscimento presentato: \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Rilasciato da \_\_\_\_\_

Con scadenza il \_\_\_\_\_

**firma del funzionario ricevente la dichiarazione**